

P.O.F.
Scuola dell'infanzia
Il mondo delle fiabe



Anno scolastico

SEZIONE: ESPLORATORI

*DIRIGENTE
SCOLASTICO
ELISA DI FILIPPO*

**INSEGNANTI:
CATERINA CAMMEO
NIROSHA PHILIPS**

INTRODUZIONE: Il ruolo della Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia è un setting necessario al processo di maturazione del bambino da un punto di vista non solo cognitivo ma anche sociale ed emotivo. Con il primissimo ingresso in sezione bambino diventa più autonomo, più indipendente, sviluppa fiducia in se stesso, impara a condividere e a rispettare le regole del gioco, sperimenta cosa significhi fare amicizie, instaura nuove relazioni con gli adulti e con i pari.

Prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia, la socializzazione dei bambini avviene attraverso la relazione con gli adulti del contesto familiare quali i genitori, i nonni o i babysitter che si relazionano con il bambino, intuendone e soddisfacendone le esigenze e i bisogni, senza quasi che lo debba chiedere. È l'ingresso nella scuola dell'infanzia che mette il bambino di fronte a un ambiente sociale complesso, a un contesto formato da nuove relazioni extra familiari, nel quale è chiamato ad interagire con più persone contemporaneamente, pari e adulti e a mettere in atto interazioni sociali via via più articolate.

Il ruolo della Scuola dell'Infanzia è quindi di particolare importanza per consentire alle bambine e ai bambini di realizzare una "parte sostanziale della loro relazione con il mondo", attraverso l'apprendimento di comportamenti e conoscenze utili e fondamentali per l'acquisizione delle competenze successive.

ACCOGLIENZA E INSERIMENTO

Accogliere un bambino nella scuola dell'infanzia, significa incontrare un universo di elementi emotivi e cognitivi strettamente legati.

L'accoglienza non si limita solo ai primi giorni di scuola, ma richiede osservazione e attenzione per un lungo periodo, per questo l'insegnante lavora inizialmente sulla relazione con e tra i bambini proponendo attività volte alla conoscenza per favorire l'inizio di un rapporto tra insegnante-bambino e tra i bambini stessi.

OBIETTIVI SPECIFICI NELLA FASE DI ACCOGLIENZA:

- Accettare la separazione dal genitore
- Entrare in contatto con l'insegnante e con i compagni
- Accettare le prime regole di convivenza
- Orientarsi negli spazi dell'asilo

I CAMPI D'ESPERIENZA

Le attività proposte sono inserite all'interno di precisi "campi d'esperienza", secondo quanto stabilito dalle direttive emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione per la Scuola dell'infanzia.

IL SE' E L'ALTRO

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimersi in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a

confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, alla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle proprie generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno,

la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione delle opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando la voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro – musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie didattiche e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarli; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e il loro ambiente, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni ed i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizione di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La verifica avviene in itinere in modo da poter ricalibrare il percorso educativo – didattico adattandolo alle esigenze e ai bisogni dei bambini, senza modificarne lo spirito e gli obiettivi finali.

Gli strumenti utilizzati sono:

- osservazione costante durante i vari momenti della giornata scolastica;
- griglia di osservazione iniziale;
- registro dei percorsi di apprendimento;

ATTIVITA' SPECIFICHE:

I LABORATORI

Il laboratorio, contemporaneamente, offre prospettive di socializzazione, agevolando l'aggregazione, il lavoro collaborativo e il confronto. Inoltre promuove indubbe stimolazioni logico-matematiche, soprattutto per i bambini più piccoli che sono spinti a confrontare e ordinare gli oggetti e il materiale a disposizione in relazione al proprio progetto creativo, classificandoli in base a criteri a ciò specifici. Nel laboratorio si lavora con interventi a piccoli gruppi; tutta la successione delle proposte viene pianificata e presentata gradualmente secondo la difficoltà e la lunghezza della realizzazione, valutando anche gli aspetti più tecnici, con la dimostrazione dell'uso corretto degli strumenti e delle diverse procedure.

-IL MONDO DELLE FIABE

L'incontro con la fiaba è molto stimolante perché sollecita nei bambini esperienze altamente educative, sul piano cognitivo, affettivo, linguistico e creativo. La fiaba permette ai bambini di descrivere la propria vita interiore, le proprie emozioni, i sentimenti e di utilizzare la lingua nella sua funzione immaginativa e fantastica. Per questo è bene coinvolgerli attivamente in molti giochi di finzione ed in esperienze di drammatizzazione,

diespressione verbale e non. Con l'aiuto dell'insegnante il bambino impara nellarappresentazione a frapporre il distacco tra se e quanto rappresenta, a riconoscere lasituazione come "esterna" alla propria realtà. Indispensabile, al fine della realizzaziondegli obiettivi preposti in questo laboratorio, e l'utilizzo del "Teatrino delle marionette".

-LABORATORIO DI DECOUPAGE: COME DARE UNA SECONDA VITA AGLI OGGETTI

Il decoupage è un'arte che ci piace tanto perché permette di dare nuova vita agli oggetti e sperimentare anche tecniche miste, con ad esempio l'utilizzo degli effetti cromatici delle spugnature o del pennello.

-LA BOTTEGA DELLE PAROLE

Laboratorio linguistico per bambini di 4-5 anni.

Questo laboratorio ha come obiettivo il riconoscimento e la capacità di scrittura del

proprio nome. Seguiremo diverse attività, tra cui:

conversazioni sul proprio nome e sulla propria nascita

- giochi di riconoscimento del proprio nome e di quello degli amici
- mettiamo il nostro nome di fianco al contrassegno
- cantiamo il nostro nome
- giochiamo con la voce e il nostro nome: voce alta, bassa, bassissima, altissima

UN MONDO PIENO DI NUMERI

Laboratorio di matematica per i bambini di 4-5 anni

Questo laboratorio ha come obiettivo la scoperta dei numeri e la loro funzione. Durante la

lezione verranno proposte diverse attività, tra cui:

- Conversazioni sui numeri: dove sono, a cosa servono, chi li usa, chi li ha inventati,
- Ricerca numeri sui giornali
- Schede sul riconoscimento spontaneo dei simboli numerici
- Illustriamo insieme la filastrocca dei numeri

Conversazioni guidate:

- quanti sono i numeri, qual è il numero più piccolo che conosci,
- qual è il numero più grande che conosci e quello più piccolo?
- Decoriamo i numeri e trasformiamoli in numeri buffi (lavoro di gruppo)

LA MIA MENTE CREA

Questo laboratorio ha lo scopo di offrire al bambino le nozioni tecniche adeguate affinché

egli possa liberamente esprimersi nel linguaggio grafico-pittorico e manipolativo.

L'obiettivo dei laboratori sarà quindi stimolare il bambino a sviluppare la sua creatività

e l'immaginazione, stupirsi delle proprie capacità, uscire da un contesto prestabilito.

Verranno utilizzate le tecniche di: pittura acquerello, a tempera e acrilica; decoupage,

patchwork, frottage, pasta al sale, pasta al mais, carta marmorizzata, cartonaggio, collage,

etc. etc.

PROGETTO EDUCATIVO” C’ERA UNA VOLTA...”

“CREDERE NELLE FIABE E NELLE FAVOLE E’ UN PRIVILEGIO DEI BAMBINI MA NON SOLO. ESSE SONO RACCONTI CON PROTAGONISTI PERSONAGGI FRUTTO DELLA FANTASIA MA HANNO COMUNQUE DA TRASMETTERE DEGLI INSEGNAMENTI IMPORTANTI”

PREMESSA E MOTIVAZIONI:

Le fiabe hanno una reale valenza educativa, non sono semplici storie di intrattenimento e non solo divertono e stimolano, ma possono anche contribuire alla crescita psicologica del bambino. Avvalendosi di una forma giocosa, la fiaba può aiutare il bambino ad esplorare il proprio mondo interiore, le sue emozioni e insicurezze.

Durante un racconto il bambino ha la possibilità di immaginare un mondo fantastico dove vi sono ostacoli, difficoltà e avversità, dove il protagonista ne potrà uscire vittorioso o sconfitto; infatti da ogni fiaba può trarre un insegnamento adeguato alla fase che sta attraversando in quel periodo, può cogliere una propria morale, utile a risolvere determinati problemi.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- Stimolare le competenze di ascolto, immaginazione ed espressione.
- Sviluppare lo sviluppo cognitivo e psicologico.
- Sviluppare le capacità di gestione delle emozioni.
- Sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti della lettura.
- Comprendere la struttura base della fiaba.
- Sviluppare la capacità critica e morale verso una fiaba.
- Stimolare l'immaginazione verso un mondo incantato.
- Inventare storie

PERCORSO DI DURATA ANNUALE:

Le attività proposte quest'anno, avranno come tema principale LE FIABE, l'insegnante ha individuato alcune fiabe in particolare da proporre ai bambini.

Si tratta di:

- Cappuccetto Rosso
- I tre porcellini
- Hansel e Gretel
- Biancaneve
- Cenerentola

Ciascuna fiaba verrà prima narrata dall'insegnante tramite libro, successivamente sarà approfondita in diversi modi.

Inizialmente il bambino potrà esplorare liberamente, guardando immagini della fiaba, in seguito approfondiremo con rappresentazioni grafiche, realizzazione di cartelloni (laboratorio di gruppo) e con schede individuali.

Una volta acquisita la storia, l'insegnante proporrà attività di ruolo (interpretazione e drammatizzazione con marionette e burattini) domande, storie sonore senza immagini, dialoghi guidati

per arrivare ad una morale .(stimolare l'ascolto altrui ed elaborare un pensiero).

LINGUA INGLESE (INSEGNANTE NIROSHA PHILIPS)

Le fiabe offrono la possibilità al bambino di creare ed immaginare un mondo fantastico. Tra le acclamate fiabe dei fratelli Grimm, l'attenzione sarà dedicata a Cappuccetto Rosso, I tre porcellini, Hansel e Gretel, Biancaneve e Cenerentola.

La morale della favola è "L'immaginazione è l'inizio della creazione. Le persone immaginano quello che desiderano, poi vogliono quello che immaginano e, alla fine, crea quello che vogliono." Come mette saggiamente il grande Giorgio Bernard Shaw.

Tutti gli argomenti secondo i moduli di apprendimento di Cambridge Young learners

(<http://www.cambridgeenglish.org/images/starters-wordlist-picture-book.pdf>) e i argomenti del libro di testo 'ZippyDeedoo' di Laura Irons e Laura Rossetti sono incorporati nelle varie stagioni e nelle Fiabe che verranno trattate. Il programma di inglese sarà svolto in collaborazione e in accordo con l'educatrice di classe. I ragazzi impareranno il vocabolario e le espressioni tipiche britanniche e brevi dialoghi anche.

Le lezioni sono pianificate con cura per soddisfare i mutevoli stati d'animo e gli interessi del bambino. Diverse attività tra cui 'Sing-a-long (Cantare – Appendice B)', 'Story Time (Narrazione -Appendice A)', Art & Craft (arte e mestieri)', 'Spoken English time' (Dialoghi di base -Appendice C)' e dei giochi e puzzle, Espressioni e comandi britannici comuni (consultare l'appendice D), sono utilizzate per affrontare gli stati d'animo e gli interessi.

Le seguenti materie saranno insegnate in inglese britannico a seconda delle stagioni dell'anno mirando ai programmi educativi per 'Cambridge Young Learners'.

Numeri (1-20), Colori, Animali e insetti, Cibo, Vestiti, Parti del corpo e del viso, Tempo atmosferico, Membri della famiglia e Parti della casa.

Appendice A - Narrazione – Libri di Storie

Titolo	Autore
Happy	Mies Van Hout
Solomon the Crocodile	Catherine Rayner
Abigail	Catherine Rayner
Press Here	Hervé Tullet
Tap the magictree	Christie Matheson
The smartest giant in town	Julia Donaldson and Axel Scheffler
The Very Hungry catepillar	Eric Carle
Mister Seahorse	Eric Carle
The Gruffalo's Child	Julia Donaldson
One fish two fish	Dr. Seuss
An Otter's first swim	Adrienne Kennaway

Appendice B - I link delle canzoni

Songs on this link

<https://www.youtube.com/watch?v=6MjaAbjOksQ> and the following songs.

- When you wish upon a star
<https://www.youtube.com/watch?v=9xHyMII3FWQ>

- Bibbidibobbidi boo.
https://www.youtube.com/watch?v=VNKuARjkWEg&list=P L5_5pGc2BBuNtR_a-cEHBf2gorGsYIQX0&index=2
- Head shoulders knees and toes
<https://www.youtube.com/watch?v=h4eueDYPTlg>
- My happy song
<https://www.youtube.com/watch?v=ufbOHL1mmYk>
- The Opposites Action and dance song
https://www.youtube.com/watch?v=5kFU_btMG4
- How's the weather?
https://www.youtube.com/watch?v=rD6FRDd9Hew&t=26_s
- Howmany fingers?
<https://www.youtube.com/watch?v=xNw1SSz18Gg>
- The Rainbow colour song
<https://www.youtube.com/watch?v=tRNy2i75tCc>
- I can move my body like anything
<https://www.youtube.com/watch?v=oLaJ4jyKBUY>
- Put on yourShoes
https://www.youtube.com/watch?v=-jBfb33_KHU
- Walking in the Jungle
<https://www.youtube.com/watch?v=GoSq-yZcJ-4>

Appendice C

<p>Dialogo 1 – Salutare A:Hi B:Hello A:How are you? B: I'm fine/ I'm happy/ hungry/</p>	<p>Diologo 2 – Presentare A: What's your name? B: Roberto A: How old are you? B: 4</p>
--	---

great/ scared	A: Can we play? B: Ok
Dialogo 3 –Domandare A: Where’s Mica? B: Here I am! A: Do you want some water? (bread, Spinach, an apple) B: Yes please/ No thank you	Dialogo 4 –Chiedere A: Can I have some water please? B: Here you are A: Thank you
Dialogo 5 –Curiosità -a A: What’s this? B: It’s an elephant/ a giraffe/a book	Dialogo 5 – Curiosità -b A: Can you dance? B: Yes I can A: Show me B: (Dimostra)

Appendice D - Espressioni comuni

- Buongiorno - Good morning
- Ho capito - Got it
- Andiamo - Let's go
- Dai/andiamo/coraggio
Come on
- Grazie - Thank you
- Scusami – Sorry
- Ecco a te - Here you are
- Siediti - Sit down
- Alzati - Stand up
- Vieni qui - Come over here
- Vai la - Go there
- Ancora per favore - Some more please
- Non so - I don't know
- Fare la fila - Get in line
- Silenzio per favore- Quiet please
- Mettere la sediaapposto
Put your chair in place

Posso.....? - Can I.....?

- Posso andare in bagno per favore?
Can I go to the bathroom please?
- Posso bere? - Can I drink?
- Posso avere un foglio bianco?
Can I have a paper?
- Posso giocare? - Can I play?

PROGETTO DI MUSICA (scuola MUSICA NOVA)

“MUSICA IN MOVIMENTO”

PROGETTO DIDATTICO MUSICALE PER BAMBINE E BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'Associazione Culturale Musica Nova propone alle Scuole dell'Infanzia il progetto didattico “Musica in movimento” come attività integrativa volta ad ampliare il curriculum scolastico attraverso nuovi percorsi educativi basati su metodologie innovative e riconosciute a livello internazionale quali Orff, Dalcroze, Kodaly, Gordon. Tutte le attività di Musica Nova sono pensate e realizzate da musicisti specializzati nella didattica che si

dedicano da anni alla crescita culturale ed emotiva dei giovanissimi, nell'intento di sensibilizzare i bambini, sin dai primi anni di scuola, alle infinite possibilità espressive e comunicative della musica contribuendo alla crescita globale e allo sviluppo armonico attraverso l'acquisizione di competenze e abilità specifiche. L'Associazione Musica Nova, riconosciuta dal Comune di Roma, opera nel settore educativo da oltre venti anni, svolgendo con successo ed entusiasmo attività di propedeutica musicale in numerose strutture educative (nidi, scuole dell'infanzia e primaria statali, comunali e private) di Roma. Da febbraio 2019 Musica Nova aderisce al Forum Nazionale per l'Educazione musicale, un'associazione che comprende le più importanti e aggiornate realtà che si occupano a vario titolo di Educazione e di Ricerca nell'ambito della Didattica Musicale oggi in Italia. Da luglio 2019 è Ente Accreditato al MIUR per la formazione di docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. Da ottobre 2021 è Accreditata al Piano delle Arti – Registro decreti dipartimentali R. 0000950. 16-06-2021

PREMESSA

Da sempre l'uomo si esprime e lascia tracce di sé prima che con le parole, con l'espressività dei gesti, della voce e con i ritmi e il movimento del proprio corpo, comunicando così la propria musicalità nell'interazione con l'ambiente e nel rapporto con gli altri. Il linguaggio sonoro-ritmico corporeo è strettamente legato alle esperienze affettive ed emozionali presenti sin dai primi stadi della vita, che sono alla base della futura dimensione di relazione. Il processo di identificazione della persona, infatti, risulta radicato nell'immagine corporea, primo nucleo dell'immaginazione di sé.

Le attività ritmico-sonore legate al vissuto psicomotorio, inoltre, costituiscono non solo le basi del pensiero formale astratto, ma rivestono anche un'importanza fondamentale per la dimensione affettivo/emotiva e interpersonale del bambino. L'approccio musicale consente di creare opportunità educative articolate, nelle quali l'apporto di ciascuno, indipendentemente dalle sue capacità, diventa rilevante e significativo nell'insieme.

FINALITA'

“Educare alla musica e attraverso la musica”: oltre ad accompagnare il bambino alla scoperta del mondo dei suoni, guidandolo a sperimentare il piacere di muoversi armoniosamente nello spazio, di ascoltare e produrre suoni con i mezzi a lui più congeniali, l'attività di propedeutica musicale è un importante mezzo educativo, poiché sviluppa capacità intellettive, psicomotorie e creative, contribuisce alla formazione della sensibilità artistica e del gusto, aiuta nella socializzazione e promuove l'acquisizione di valori culturali, favorisce e facilita i rapporti inter personali.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Stimolare l'attenzione ai fenomeni acustici
- Percepire il contrasto suono – silenzio
- Saper tradurre il contrasto nei linguaggi corporeo, verbale, grafico, cromatico.
- Prestare attenzione ai suoni e ai rumori presenti nell'ambiente circostante
- Percepire i suoni/rumori avvertibili nell'aula.

- Saper imitare i suoni/rumori considerati con la voce, col corpo, con gli oggetti presenti nell'aula.
- Indicare simboli grafici che significhino i suoni scelti.
- Caratterizzare una situazione con una sequenza di eventi sonori, fissandone graficamente la successione.
- Raccogliere i suoni in modo sistematico per scoprire i concetti di base che organizzano l'esperienza sonora.
- Proporre gesti e movimenti e percepire l'aderenza della struttura ritmica e melodica improvvisata dall'insegnante con uno strumento e/o con la voce.

IL CORPO

- Scoprire i suoni prodotti col corpo e con la voce; indicarne le caratteristiche col linguaggio verbale.
- Prendere coscienza dei ritmi risultanti dal movimento del corpo.
- Saper eseguire gli stessi movimenti variando la velocità.

L'AMBIENTE

- Saper classificare i suoni uditi e registrati negli ambienti della scuola secondo la fonte (naturale, umana, artificiale).
- Saper descrivere l'atmosfera percepita con il linguaggio grafico, verbale, cromatico.
- Saper riprodurre, con l'imitazione, il clima sonoro di un ambiente.

COMPRENDERE, FISSARE E TRASPORRE I CONCETTI BASE:

INTENSITA'

- Saper riconoscere il contrasto forte – piano .

- Percepire il contrasto visivamente e sul corpo (come pressione); tradurlo nei linguaggi grafico, verbale, corporeo, cromatico.

ALTEZZA

- Saper riconoscere i suoni gravi – acuti
- Saper analizzare i suoni proposti e classificarli in grave – acuto.
- Saper indicare in una coppia di suoni, progressivamente più vicini, il più acuto o il più grave.
- Saper riprodurre con la voce la direzione e l'altezza dei suoni.

TIMBRO

- Saper riconoscere dal timbro l'oggetto o il materiale che producono il suono - Sperimentare gli oggetti offerti per percepire le differenze di timbro e raggrupparli secondo il materiale.
- Saper riconoscere attraverso la sola percezione visiva il materiale e l'oggetto che hanno prodotto il suono.
- Scoprire i suoni prodotti dagli strumenti a disposizione, confrontarli e classificarli in chiari – scuri.
- Saper tradurre il contrasto nel linguaggio corporeo e grafico.

DURATA

- Saper classificare i suoni in lunghi – corti (durata)
- Sperimentare gli oggetti, percepire la durata dei suoni, classificarli e raggrupparli secondo le classi lungo – medio – corto.
- Saper tradurre graficamente la durata dei suoni.
- Saper riprodurre, con la voce e con gli strumenti, suoni lunghi e corti, in modo intenzionale.
- Individuare e rappresentare strutture ritmiche presenti in contesti diversi - Saper discriminare strutture ritmiche visive (in confronto

- immediato). - Saper discriminare strutture ritmiche uditive (in confronto successivo). - Saper discriminare strutture ritmiche nelle parole, nelle frasi (ritmi prosodici), nella poesia. Associazione Culturale Registrazione Tribunale di Roma 16.07.91 n° 36290/1B Partita IVA 04885491003
- Memorizzare una sequenza di colpi, gesti, passi, segni in cui è riconoscibile una struttura ritmica.
 - Saper organizzare differenti strutture ritmiche possibili con un numero dato di elementi ed eseguirle.
 - Giungere a una simbolizzazione concordata per le durate brevi/lunghe.
 - Riprodurre e rappresentare strutture ritmiche isocrone
 - Saper eseguire con il battito delle mani, dei piedi, ecc. la pulsazione relativa ad una melodia cantata o suonata (sincronizzazione senso-motoria basata sull'induzione motoria).
 - Sapersi adeguare alla velocità proposta da altri.
 - Saper eseguire la pulsazione isocrona (interiorizzazione dell'unità di tempo).
 - Saper tradurre in simboli grafici la pulsazione (veloce – lenta).
 - Saper eseguire la pulsazione come alternanza di rumore – silenzio (durate piene e durate vuote).
 - Saper eseguire una sequenza di rumore – silenzio indicata con simboli arbitrari proposti dai bambini.
 - Saper eseguire l'accompagnamento ritmico a una melodia a pulsazione; a cellula ritmica ostinata (per imitazione e per lettura) con strutture ritmiche diverse.
 - Saper desumere lo schema ritmico di una melodia nota
 - Saper riconoscere le variazioni in altezza dei suoni, riprodurle con la voce. - Saper usare gli strumenti in dotazione secondo tecniche elementari per produrre suoni di diversa intensità, ritmo, durata, colore espressivo.
 - Comprendere l'atmosfera di un brano musicale e riconoscere il modo maggiore e il modo minore.
 - Saper esprimere le impressioni affettive percepite usando il linguaggio verbale, grafico e gestuale, in modo immediato e in tempo successivo, come produzione espressiva intenzionale.

- Costruire strumenti musicali.
- Saper riconoscere uno strumento dal timbro.
- Conoscere le modalità di produzione del suono e raggruppare gli strumenti secondo tali modalità.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Fruire processi di partecipazione attiva dei ragazzi, permettendogli di diventare protagonisti del processo psicodinamico e di integrazione del gruppo;
- Favorire l'integrazione nel gruppo, di bambini con problematiche differenti, con un lavoro sulla percezione di sé e dell'altro da sé, messe in comunicazione all'interno di un contesto significativo e contenitivo;

AMBITO PSICO- MOTORIO

- Saper percepire e conoscere le possibilità sonore del proprio corpo; controllarne l'intensità e la velocità.
- Saper controllare la respirazione nelle diverse fasi.
- Sapersi rilassare volontariamente.
- Saper coordinare movimenti complessi e dissociati secondo un ritmo esterno. - Saper mantenere costante l'unità di tempo in assenza di percezione ritmica esterna (interiorizzazione della successione temporale). - Esprimere con atteggiamenti del volto e del corpo i sentimenti suscitati dalla musica (statici e dinamici).

AMBITO AFFETTIVO

- Fare attenzione all'aspetto sonoro dell'ambiente in cui si vive- Essere consapevoli che il suono è prodotto dal movimento e che l'intensità è in relazione alla forza e ampiezza di esso.
- Saper controllare l'intensità dei suoni prodotti da se stessi.
- Ricercare volontariamente modi per rendere sonoramente gradevole l'ambiente circostante.
- Cogliere l'atmosfera delle situazioni attraverso la rilevazione di suoni, voci, rumori.
- Saper cogliere atmosfere in brani musicali descrittivi ascoltati insieme.

AMBITO SOCIALE

- Superare l'istintività dei comportamenti
- Aver cura delle cose proprie, dei beni comuni, delle cose altrui, dell'ambiente in cui si vive e si lavora.
- Saper accettare la presenza di tutti i compagni e collaborare nel lavoro di gruppo. Associazione Culturale Registrazione Tribunale di Roma 16.07.91 n° 36290/1B Partita IVA 04885491003
- Essere disposti ad accettare le idee degli altri.
- Saper accettare ruoli di secondo piano.
- Saper adattare il proprio comportamento in concomitanza col variare della situazione.
- Acquisire una maggiore consapevolezza del linguaggio corporeo, dei processi cognitivi e degli stati emotivi in relazione al suono-musica, attraverso una stimolazione attiva e multisensoriale;
- Riconoscere, contenere ed orientare le emozioni e l'aggressività nel rapporto interpersonale;
- Favorire la creatività;
- Sviluppare l'area psico-motoria, attraverso la stimolazione di più canali sensoriali (affettivi, espressivi, di percezione e di comprensione).

METODOLOGIA

Le attività proposte dal progetto didattico musicale sono prevalentemente operative , e si basano sul coinvolgimento dinamico dei bambini. Il vissuto musicale personale sarà il punto di partenza di un percorso volto all'acquisizione di categorie e concetti musicali di base, attraverso l'applicazione di un metodo induttivo e mai accademico, che vede il bambino come protagonista dell'attività di cui l'insegnante curerà la regia. Un'accurata programmazione, a partire dalla reale situazione della classe, seguirà percorsi interdisciplinari. Si è scelto di combinare due modalità apparentemente contrastanti:

- la prima dà importanza alla spontaneità, alla libera produzione, all'improvvisazione, attraverso lo strumentario e l'espressione corporea;

- la seconda mira all'organizzazione, alla ricostruzione controllata e razionale. Questa seconda prospettiva implica una programmazione ferma, ma anche flessibile e sempre capace di arricchirsi di nuovi elementi. Le attività didattiche sono sempre proposte attraverso un approccio a carattere ludico, all'interno di un contesto immaginativo nel quale il bambino ha la possibilità di interagire con proposte individuali guidate dall'insegnante e rielaborate dal gruppo. Ampio spazio sarà inoltre dato allo sviluppo della coordinazione ritmico-motoria, per acquisire la coscienza delle qualità del movimento in relazione agli eventi sonori. Le modalità di intervento saranno personalizzate in base alle problematiche del gruppo e delle specificità di disagio dei singoli individui dopo un'accurata fase di analisi e valutazione in cui avrà determinante importanza la collaborazione con il corpo docente.

MEZZI E STRUMENTI

- Strumentario Orff;
- Piccoli strumenti folkloristici ed etnici;
- Piccoli idiofoni e percussioni:
- Impianto stereo;
- Strumenti inventati con l'ausilio di materiale di riciclo;

CONTENUTI

Nel corso verrà curato l'aspetto vocale con giochi di sonorizzazione ed utilizzo informale della voce, corretta emissione e respirazione. I brani proposti saranno adatti alla vocalità del bambino sia per estensione vocale che per registro e difficoltà. Verranno sviluppate le capacità di ascolto e coordinazione motoria tramite giochi ritmici e di movimento. Il corpo nel suo insieme verrà utilizzato come uno strumento associando all'ascolto e alla voce anche elementi di body-percussion.

Divertenti giochi di movimento e danze popolari, permetteranno alla classe di sperimentare e interiorizzare i parametri musicali di base. L'uso dello strumentario Orff consentirà di realizzare giochi sonori, sonorizzazioni libere e strutturate, accompagnamenti di canti, filastrocche, fiabe, racconti, "suoniamoci su" con brani musicali scelti dal repertorio classico e popolare. Tramite il movimento e l'ascolto attivo, a seconda dell'interesse e delle necessità del gruppo e a discrezione dell'insegnante, potranno essere introdotte le basi della lettura musicale ritmico melodica, la forma musicale e le altezze, elementi musicali utili anche nel caso di un futuro studio strumentale.

CONCLUSIONI

Il progetto è elaborato e strutturato in tutte le sue parti con la collaborazione degli insegnanti e dei coordinatori didattici sulla base dell'esperienza maturata negli ultimi venti anni. Tuttavia esso costituisce un percorso flessibile da adattare alla reale situazione della classe, dopo averne cioè rilevato i prerequisiti di partenza relativi non solo alle capacità musicali, ma soprattutto a quelle relazionali e di attenzione

MODALITA'

Il corso si articola in 20 incontri della durata di 50 minuti, con frequenza settimanale all'interno dell'orario scolastico, per ogni classe aderente al progetto. Al termine del percorso didattico è prevista una lezione aperta alla partecipazione dei genitori.

PROGETTO DI NEUROPSICOMOTRICITA'

Chi è e cosa fa il neuro-psicomotricista?

Il terapeuta della neuropsicomotricità dell'età evolutiva è l'unico operatore sanitario ad occuparsi esclusivamente dell'età pediatrica (0-18 anni), che, in possesso del diploma di laurea universitario abilitante, svolge interventi diretti di prevenzione, valutazione e terapia riabilitativa e abilitativa sulla base di competenze in ambito motorio, neuropsicologico e relazionale. Lavorando in equipe multidisciplinare (psicologo, logopedista, osteopata pediatrico, educatore) ed interfacciandosi con l'équipe

multiprofessionale di neuropsichiatria infantile e di pediatria promuove una visione olistica del b.no con una presa in carico globale. Il gioco del bambino coinvolge tutti i suoi aspetti evolutivi e ci offre una immagine chiara del suo essere psichico, fisico, relazionale ed emotivo.

Chi è e cosa fa la logopedista?

Dobbiamo pensare alla logopedia come ad una delle scienze riabilitative che deve saper prendersi cura della persona ed essere in grado di saper accogliere il bambino con le sue fragilità e i suoi punti di forza. Il cuore della logopedia è prendere per mano il bambino e la famiglia ed accompagnarli insieme. La logopedista è l'operatore sanitario che si occupa della promozione e riabilitazione delle aree di sviluppo linguistiche, relazionali e scolastiche dei bambini in età evolutiva.

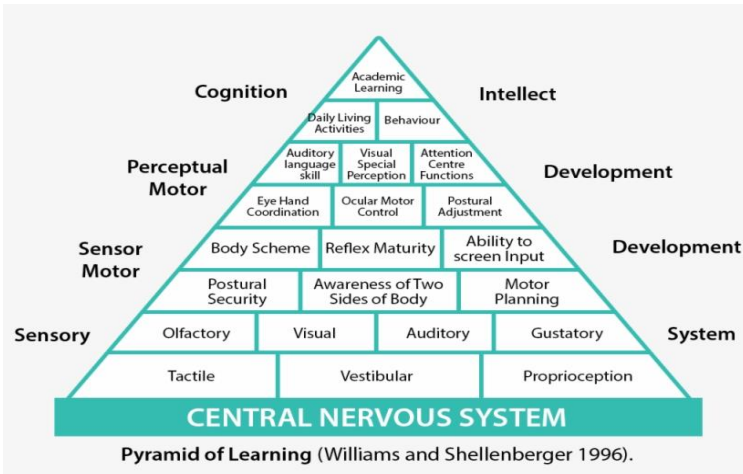
Educazione neuropsicomotoria e logopedica a scuola

L'educazione neuropsicomotoria e logopedica si differenziano dalla terapia in quanto possiedono anche una funzione preventiva. Risultano essere un utile strumento in ambito preventivo in quanto favoriscono uno sviluppo armonico del bambino fornendogli esperienze utili per aiutarlo nel creare un legame positivo tra le sue componenti emotiva, fisica e psichica: offrono strategie di screening precoce, rilevando le difficoltà di quei bambini che, pur non necessitando di certificazione, abbiano però bisogno di interventi specialistici.

PARLIAMO DELLE EMOZIONI CON IL MOVIMENTO

INTRODUZIONE

Questa proposta di progetto nasce dalle nostre esperienze di lavoro come terapisti specializzate nello sviluppo dell'età evolutiva, nelle quali si è radicata sempre di più la ferma convinzione di quanto sia importante considerare il bambino in modo globale ed olistico senza settorializzare le singole aree di sviluppo che invece si sono dimostrate essere strettamente interconnesse tra loro; prime tra tutte linguaggio e movimento.



Numerose ricerche hanno mostrato come alla base di ogni apprendimento sia fondamentale una buona integrazione e modulazione sensoriale.

Da ciò deriva l'importanza di includere progetti fin dalla scuola dell'infanzia volti a creare una base solida per il raggiungimento di competenze superiori e laddove si osservino difficoltà promuovere attività di prevenzione per favorire un intervento precoce.

È ormai evidente come il raggiungimento delle diverse tappe di sviluppo sia riconducibile a fasce d'età ben definite all'interno di una finestra temporale che tenga sempre in considerazione l'ambiente ecologico in cui il bambino si trova (famiglia, società, scuola).

Nello specifico il progetto si basa su interventi integrati (neuropsicomotricità e logopedia) inerenti alle varie aree di sviluppo: sistema sensoriale, sistema motorio e sistema linguistico; pertanto, le attività proposte includeranno contemporaneamente giochi motori, linguistici e sensoriali.

L'approccio integrato è in grado di offrire il proprio supporto a favore di uno sviluppo ecologico del bambino grazie anche al coinvolgimento emotivo e ludico che mettono il bambino nella migliore condizione possibile all'apprendimento.

Modalità di svolgimento

Il progetto è rivolto ai bambini ed alle bambine della scuola dell'Infanzia, e in particolare alla fascia d'età 24-72mesi.

È sempre utile progettare il percorso suddividendo i bambini per gruppi d'età, in modo che i gruppi stessi risultino omogenei e gli obiettivi del percorso siano i medesimi all'interno del gruppo.

- Gruppo 1: 24-36 mesi
- Gruppo 2: 36-72 mesi.

Si propone un percorso composto da:

- 1 incontro settimanale, ognuno di essi della durata di 50/60 minuti.
- Si prevede, inoltre, uno spazio dedicato alla presentazione del progetto ai genitori e un incontro finale, rimanendo a disposizione, inoltre, per eventuali colloqui gratuiti individuali, previo appuntamento, con le famiglie.

Metodologia

Verranno ideate attività trasversali che coinvolgeranno tutti i campi d'esperienza, basate su proposte di tipo ludico – motorio - linguistico, fondate sui principi del “fare per conoscere” e “conoscere per trasformare”: lo sviluppo, il controllo e la maturazione del sistema sensoriale, il gioco sensorimotorio e simbolico, la gioia di muoversi, la creatività e l'accrescimento attentivo saranno i principali focus di questa esperienza.

Intendiamo fornire ai bambini strumenti adatti a stimolare la loro curiosità, accrescendo il piacere dell'ascolto e la rielaborazione personale dei contenuti in varie forme, partendo da una storia raccontata basata sulle varie emozioni porteremo i bambini a trasformarla nel concreto con il movimento. Verrà poi fornito alla classe il materiale per poter ricostruire il personaggio associato all'emozione e i barattoli “emotivi” dove, a fine giornata, il bambino potrà inserire la monetina associata a come si è sentito.

Materiali e spazi

In ogni incontro saranno utilizzati materiali strutturati e non (materassini, palle, cerchi, teli, corde, mattoni, stecche colorate, birilli, parallelepipedi, nastri colorati, bastoni...), la musica (sia riprodotta da stereo che con strumenti musicali) ci servirà come mediatore delle attività, ed i libri, adatti all'età di riferimento, per ascoltare la storia da ricreare, e con il supporto dei segni.

Lo spazio utilizzato sarà la palestra, che verrà strutturata in zone adatte alle diverse attività.

Uno spazio per i giochi tonico-emozionali e simbolici, attrezzato con blocchi di gommapiuma, (grandi e piccoli), materassi, materassini, cuscini, palloni, peluche, cerchi, teli e corde;

Uno spazio per i giochi senso-motori, attrezzato con piani elevati per saltare e tuffarsi, piani obliqui per scivolare o arrampicarsi, materassi per rotolare, cadere, saltare;

Uno spazio dedicato alle attività di rappresentazione (attrezzato con tavoli e sedie) materiale per la manipolazione, colori, fogli per il disegno.

Risorse umane

- Tnpee
- Logopedista
- Insegnanti di classe

Valutazione periodica del progetto

- Diario di bordo degli incontri
- Scambio di informazioni costante con le insegnanti
- Osservazione delle dinamiche di gruppo a inizio e fine progetto

In aggiunta, solo ed esclusivamente alla segnalazione delle insegnanti o richiesta formale da parte dei genitori si offre, al di fuori del presente progetto, la possibilità di colloqui gratuiti con le terapisti al fine di accertare la necessità, o meno, di proseguire con percorsi di valutazione individualizzati.

Obiettivi Gruppo 24-36mesi

Osservare e rendere consapevoli i bambini, attraverso il gioco, delle proprie competenze, favorendo:

- La relazione con gli oggetti, con sé stessi, con gli altri
- L'orientamento spaziale e la percezione del movimento
- Il gioco di reciprocità e di scambio teso a favorire l'interazione e la comunicazione socio/relazionale all'interno del gruppo.

L'obiettivo generale è: FAR VIVERE IL PIACERE SENSORIMOTORIO E FAVORIRE LA COMUNICAZIONE ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO E IL MOVIMENTO.

L'esperienza dell'agire motorio e del piacere di far funzionare il proprio corpo permettono al bambino di vivere tutta la propria sensorialità: le attività in comune consentono di incontrarsi, confrontarsi, comunicare. La possibilità di comunicazione consente BENESSERE, con evidente riduzione dei comportamenti problema.

L'obiettivo principale dei gruppi è quello di condurre il bambino a divenire Essere di comunicazione, capace di interagire con il Mondo attraverso il gioco: compito del terapeuta è quindi quello di aiutare il bambino ad accedere ad uno spazio di condivisione con gli altri, all'interno del quale le regole di comportamento devono essere accolte e rispettate.

Obiettivi dei gruppi saranno:

- Il bambino in relazione allo spazio investito;
- Il bambino in relazione alla qualità del tempo utilizzato;
- Il bambino in relazione al materiale scelto;
- Il bambino in relazione ai compagni di gioco;
- Il bambino in relazione all'interazione con la figura dell'adulto.

In particolare, ci poniamo questi obiettivi per il percorso ideato:

Schema corporeo

- Sperimentazione e percezione delle posture nello spazio
- Percezione dell'asse corporeo

- Esperienza della superficie corporea e del volume

Discriminazione percettiva

- Percezione dei primi contrasti fondamentali (dentro-fuori, aperto-chiuso, luce-buio...)
- Distinguere ed affinare le percezioni sensoriali

Spazio-tempo

- Dall'ordine al disordine
- Individuazione ed esperienza di uno spazio personale
- Percezione della sequenzialità come preliminare all'esperienza del ritmo
- Dalle costruzioni disordinate alle costruzioni per allineamento orizzontale e poi verticale
- Rapporti topologici e posizione degli oggetti rispetto al proprio corpo

Movimento-coordinazione

Stimolazione del piacere senso-motorio: esperienze di stimolazione vestibolare, striscio, salto, caduta, dondolamento, rotolo

- Coordinazione di base dei diversi tipi di spostamento
- Lanciare e calciare la palla
- Introduzione dei percorsi: esecuzione di movimenti coordinati in sequenza su imitazione o a comando sulla base della storia raccontata

- Motricità fine
- Prime coordinazioni oculo-manuali

Equilibrio

- Sperimentazione dell'equilibrio e del disequilibrio
- Sperimentare i vari schemi dinamici e posturali

Comunicazione, relazione, gioco

- Investimento nel gioco senso-motorio, inizio del gioco simbolico
- Capacità di chiedere aiuto all'adulto in caso di necessità
- Brevi giochi di scambio con i coetanei
- Rispetto del gioco dell'altro
- Iniziale accettazione dell'altro nel proprio gioco
- Accettazione di semplici regole e della routine dell'attività
- Ogni attività sarà accompagnata da stimolazioni fonologiche facilitanti l'acquisizione dei suoni dell'inventario fonetico-fonologico

Sviluppo cognitivo

- Concetto di uguale e diverso
- Nozioni semplici di causa-effetto
- Associazione
- Classificazioni semplici

Obiettivi Gruppo 36-72mesi

Schema corporeo

- Discriminazione, consapevolezza ed integrazione dei vari distretti corporei
- Percezione e conoscenza della simmetria e della verticalità corporea

Discriminazione percettiva

- Distinguere ed affinare le percezioni sensoriali
- Classificare - ordinare - confrontare le varie percezioni sensoriali con quelle dei compagni
- Esercitare e sviluppare la memoria tattile - visiva - acustica - olfattiva – gustativa

Spazio-tempo

- Dal disordine all'ordine
- Individuazione ed esperienza di uno spazio condiviso
- Ritmo come esperienza vissuta con il corpo in movimento
- Dalle costruzioni piene alla perimetrazione
- Rapporti topologici e posizione del proprio corpo rispetto agli oggetti

Movimento-coordinazione

- Percorsi psicomotori con progressivo aumento della complessità degli stessi
- Inibizione volontaria del movimento a comando
- Motricità fine e pregrafismi
- Coordinazioni oculo-manuali

Equilibrio

- Controllo dell'equilibrio statico

Comunicazione, relazione, gioco

- Sviluppo del gioco simbolico e di costruzione
- Scambio di intenzioni o di idee
- Socializzare e condividere esperienze
- Esprimere le proprie sensazioni attraverso il linguaggio: verbale, manipolativo e grafico- pittorico
- Accettazione di semplici regole e della routine dell'attività

Sviluppo cognitivo

- Classificazione (per forma, colore, categoria, uso)
- Rappresentazione grafica dello schema corporeo e dei vissuti esperienziali
- Esercitare i movimenti specifici dell'arto superiore e della mano

SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA (Dott.ssa Antonietta Grande)

Anche quest'anno, nella nostra scuola, sarà attivo uno "Sportello di Consulenza Psicologica" rivolto ai genitori, tenuto dalla dott.ssa Antonietta Grande, psicoterapeuta dell'età evolutiva. Attraverso questo spazio sarà possibile, per voi genitori, trovare risposte a dubbi ed interrogativi sulle scelte educative, sulla difficoltà di comunicare in modo funzionale ed efficace, sul riconoscimento precoce dei segnali di disagio dei propri figli. Il primo colloquio è di tipo orientativo/informativo, dura circa mezz'ora, è gratuito e per prendere appuntamento è necessario prenotarsi al seguente indirizzo:

dott.agrande@gmail.com. Gli incontri avranno cadenza mensile e saranno tenuti presso la nostra sede.

Alcune problematiche trattate dalla dott.ssa sono:

- Alterazioni nel controllo degli sfinteri
 - Disturbi d'ansia, fobie
 - Difficoltà relazionali (aggressività, isolamento)
 - Problematiche scolastiche, familiari (es. separazione). La dott.ssa riceve anche nel suo studio in Via Domenico Oliva 23, 00137 Roma
- Potete contattarla tramite mail al seguente indirizzo:

dott.agrande@gmail.com

VISITE DI CONTROLLO PEDIATRICHE (Dr.Giuseppe Mazzoni)

Sono il dr. Giuseppe Mazzoni il nuovo pediatra dell' asilo nido il Mondo delle Fiabe. Ho lavorato per 40 anni all'Ospedale Bambino Gesù' dove ho rivestito il ruolo di dirigente nel reparto di Neonatologia e poi nel reparto di Malattie Infettive; continuo a mantenere rapporti costanti con l'ospedale frequentando il reparto di pronto soccorso DEA essendo convinto che sia l'unica maniera per essere sempre aggiornato. Mi sono sempre interessato alla psicologia dell'infanzia perché il corpo sano non può essere staccato da una mente sana e quest'ultima nasce dall'unione della famiglia: quindi da genitori consapevoli e uniti nello sforzo nasceranno figli sani e sicuri di Se. Ps: sono anche nonno di due bambini uno di 7 e 8 anni e di un nipote di 8 mesi. Cari saluti Dr.Giuseppe Mazzoni.

UNA GIORNATA TIPO:

<u>ORA</u>	<u>ATTIVITA'</u>
8.30-9.30	TRIAGE -Entrata- Prima accoglienza
9.00-10.00	Attività di sezione
10.00-10.30 M	Merenda mattutina
10.30-12.15	Attività di laboratorio o (se le condizioni atmosferiche lo consentono) si va in giardino.
12.15-12.45	Laboratorio di igiene e preparazione al pranzo
12.45-13.45	Pranzo
13.45-14.15	Laboratorio d'igiene
14.15-15.15	Riposo per i bambini
15.15-15.45	Merenda
15.40-16.25	Attività di sezione
16.30	Uscita

UNA SETTIMANA TIPO:

<u>GIORNO SETTIMANA</u>	<u>LABORATORIO</u>
<u>LUNEDI'</u>	-Laboratorio di inglese -Laboratorio di psicomotricità -igiene
<u>MARTEDI'</u>	-Laboratorio di inglese -Laboratorio di lettura e creatività' -Igiene
<u>MERCOLEDI'</u>	-Laboratorio di inglese -Laboratorio di sezione -Igiene
<u>GIOVEDI'</u>	-Laboratorio di inglese -Laboratorio di musica -Igiene
<u>VENERDI'</u>	-Laboratorio di inglese -Laboratorio di riciclo -Igiene

REGOLAMENTO SANITARIO INTERNO
CRITERI PER L'ALLONTANAMENTO DEL BAMBINO

E' necessario tenere presente che persone infette ma asintomatiche possono trasmettere alcuni germi e che non ci sono prove del fatto che l'incidenza delle comuni malattie respiratorie acute possa essere ridotta nelle comunità infantili da interventi specifici, compreso l'allontanamento del bambino.

Le malattie lievi sono molto comuni tra i bambini e la maggior parte di essi non hanno bisogno di essere allontanati a causa delle comuni malattie respiratorie.

Non è necessario allontanare i bambini di malattia lieve, a meno che non sia presente una delle seguenti condizioni:

- la malattia impedisce al bambino di partecipare adeguatamente alle attività;
- la malattia richiede cure che il personale non è in grado di fornire compromettere la salute e la sicurezza degli altri bambini;
- la malattia è trasmissibile agli altri e l'allontanamento riduce la possibilità di casi secondari.

VOMITO (2 o più episodi) nella stessa giornata;

ESANTEMI se ad esordio improvviso o di sospetta origine infettiva;

CONGIUNTIVITE PURULENTA (definita da congiuntiva rosea o rossa con secrezione all'occhio o arrossamento della cute circostante);

PEDICULOSI (fino alla scomparsa totale delle uova)

Altre condizioni che non rientrano nei criteri sopra riportati, quali prurito persistente, stomatiti non erpetiche, alterazioni del comportamento, vanno segnalate subito ai genitori o al termine dell'orario scolastico, a seconda dell'obiettività.

IL CERTIFICATO MEDICO PER ASSENZA DOPO 5 GIORNI NON E' PIU' OBBLIGATORIO. IN CASO DI COVID-19 SARA' INVECE NECESSARIO PRESENTARLO PER RINTRO INSIEME AD UN TAMPONE NEGATIVO.

SE IL BAMBINO SI ASSENTA DALLA STRUTTURA PER MOTIVI FAMILIARI (VACANZE, SETTIMANA, BIANCA ...). I GENITORI SONO PREGATI DI AVVISARE LE PROPRIE EDUCATRICI.

ALLONTANAMENTO PER	RIENTRO	CERTIFICATO MEDICO AL RIENTRO
TEMPERATURA FEBBRILE PARI A O O SUPERIORE A 38°	1 GIORNO DI OSSERVAZIONE A CASA	no
CONGIUNTIVITE	3 GIORNI DI TERAPIA ANTIBIOTICA	no
DISSENTERIA (3 SCARICHE)	ALLA GUARIGIONE	no
VOMITO	ALLA GUARIGIONE	no
MALATTIE ESANTEMATICHE	SECONDO DISPOSIZIONE LEGISLATIVA	
SCARLATTINA	3 GIORNI DI TERAPIA ANTIBIOTICA	no
STOMATITE (PRESENZA AFTE IN BOCCA)	1 GIORNO DI TERAPIA	no
PEDICULOSI (PIDOCCHI)	24 ORE DOPO IL TRATTAMENTO	CERTIFICATO medico curante
IMPETIGINE	3 GIORNI DI TERAPIA ANTIBIOTICA	no

IN CASO DI COVID- 19 SARA' NECESSARIO ESIBIRE UN TAMPONE NEGATIVO E UN CERTIFICATO MEDICO CHE ATTESTERA' LA GUARIGIONE.

COMUNICAZIONI DI SERVIZIO

1.Vi chiediamo gentilmente di essere puntuali nel pagamento delle rette e dei laboratori di inglese e teatro entro i primi 5 giorni del mese.

2.Per una questione di sicurezza il cancello verrà chiuso alle ore 10.00. Oltre tale orario, per eventuali ritardi, basterà citofonare.

Per una maggiore sicurezza e per il corretto svolgimento delle attività in classe, Vi invitiamo a rispettare scrupolosamente gli orari di funzionamento della struttura: **Gli eventuali ritardi vi verranno conteggiati come ore di ludoteca.**

3. Vi ricordiamo che, qualora vogliate festeggiare il compleanno del vostro bambino all'interno della nostra struttura, sono ammesse solo le

torte, i pasticcini o altro, confezionati industrialmente o acquistate in pasticceria con la relativa indicazione degli ingredienti;

4. Vi ricordiamo di consegnare, all'inizio di ogni mese, un pacchetto di salviettine umidificate;

5. Vi consigliamo di vestire i bambini in maniera adeguata, per agevolare il loro gioco e la loro vestizione durante i cambi;

6. Vi ricordiamo che è vietato introdurre all'interno della scuola giocattoli, libri e altri oggetti personali; in caso di smarrimento, la struttura si riterrà non responsabile;

7. Vi ricordiamo che per ragioni di sicurezza i bambini non possono indossare collane, braccialetti e fermacapelli metallici. Per questo vi invitiamo a depositarle negli armadietti prima dell'ingresso in aula.

CALENDARIO DELLE CHIUSURE SCOLASTICHE 2022-2023

1 novembre (martedì) tutti i Santi

8 dicembre (giovedì) (immacolata) e 9 dicembre (ponte in occasione della festa dell'immocolata).

Chiusura di Natale dal 27 dicembre al 1 gennaio (lunedì) compresi.

6 Gennaio (epifania)

10 aprile (lunedì) Pasquetta

24 (ponte) - **25 aprile (festa della Liberazione)**

2 giugno (venerdì) festa della Repubblica.

29 giugno (San Pietro e Paolo) e 30 giugno (ponte in occasione di S.Pietro e Paolo).

N. B. Sono escluse le chiusure a causa di condizioni metereologiche avverse sono da valutare all'occasione in caso di ordinanze comunali indette dal sindaco per emergenze verrete informati per eventuali chiusure. (es. neve ...).

Vi ricordiamo che entro il mese di maggio potete prenotarvi per le settimane di agosto messe a disposizione dalla struttura.

STAFF E COLABORATORI ESTERNI

Qui di seguito elenchiamo tutto il nostro staff:

- Elisa Di Filippo COORDINATRICE
- Michela Sugoni EDUCATRICE
- Angelica Gilardi EDUCATRICE
- Martina Ciancarella EDUCATRICE
- Alessandra Di Francescantonio EDUCATRICE
- Antonietta Grande PSICOLOGA DELL'ETA' EVOLUTIVA
 - Prof. Giuseppe Mazzoni PEDIATRA
 - Cristina Zuliani CUOCA
 - Nirosha Philips INS. INGLESE
- Caterina Cammeo INSEGNANTE SEZ. SCUOLA INFANZIA
 - Beatrice Nelli EDUCATRICE
 - Arianna Trivelli EDUCATRICE
- Dott.ssa Felicioni Marta TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRCITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA
 - Dott.ssa Penza Federica LOGOPEDISTA
- Associazione culturale musica MUSICA NOVA

Il Mondo delle Fiabe S.r.L

Via Manerbio 24- 00188- Roma Tel:

06.33611204

– Cell: 339.8119820 www.ilmondodellefiabe.it

t – info@ilmondodellefiabe.it

*Lettera di Abraham Lincoln all'insegnante di suo figlio,
1830*



“Il mio figlioletto inizia oggi la scuola: per lui, tutto sarà strano e nuovo per un po’ e desidero che sia trattato con delicatezza. È un’avventura che potrebbe portarlo ad attraversare continenti, un’avventura che, probabilmente, comprenderà guerre, tragedie e dolore. Vivere questa vita richiederà Fede, Amore e Coraggio. Quindi, maestro caro, la prego di prenderlo per mano e di insegnargli le cose che dovrà conoscere. Gli trasferisca l’insegnamento, ma con dolcezza, se può. Gli insegni che per ogni nemico c’è un amico. Dovrà sapere che non tutti gli uomini sono giusti, che non tutti gli uomini sono sinceri. Gli faccia però anche comprendere che per ogni farabutto c’è un eroe, che per ogni politico disonesto c’è un capo pieno di dedizione. Gli insegni, se può, che 10 centesimi guadagnati valgono molto di più di un dollaro trovato; a scuola, o maestro, è di gran lunga più onorevole essere bocciato che barare. Gli faccia imparare a perdere con eleganza e, quando vince, a godersi la vittoria. Gli insegni a esser garbato con le persone garbate e duro con le persone dure. Gli faccia apprendere anzitutto che i prepotenti sono i più facili da vincere. Lo conduca lontano, se può, dall’invidia, e gli insegni il segreto della pacifica risata. Gli insegni, se possibile, a ridere quando è triste, a comprendere che non c’è vergogna nel pianto, e che può esserci grandezza nell’insuccesso e disperazione

nel successo. Gli insegni a farsi beffe dei cinici. Gli insegni, se possibile, quanto i libri siano meravigliosi, ma gli conceda anche il tempo di riflettere sull'eterno mistero degli uccelli nel cielo, delle api nel sole e dei fiori su una verde collina. Gli insegni ad aver fede nelle sue idee, anche se tutti gli dicono che sbaglia. Cerchi di infondere in mio figlio la forza di non seguire la folla quando tutti gli altri lo fanno. Lo guidi ad ascoltare tutti, ma anche a filtrare quello che ode con lo schermo della verità e a prendere solo il buono che ne fuoriesce. Gli insegni a vendere talenti e cervello al miglior offerente, ma a non mettersi mai il cartellino del prezzo sul cuore e sull'anima. Gli faccia avere il coraggio di essere impaziente e la pazienza di essere coraggioso. Gli insegni sempre ad avere suprema fede nel genere umano e in Dio. Si tratta di un compito impegnativo, maestro, ma veda che cosa può fare. È un bimbetto così grazioso, ed è mio figlio”.